

P. SALVATORE VETERE

S. MARIA  
DEL SOCCORSO  
di LAGO e di PIANO LAGO



PADRE SALVATORE VETERE

S. MARIA DEL SOCCORSO  
di LAGO  
e di PIANO LAGO

*in copertina:*

LAGO, Chiesa di S. Maria del del Soccorso con annesso cimitero ex orto T.O.R.

*in quarta di copertina:*

PIANO LAGO, Chiesa di S. Maria del Soccorso (facciata)

Finito di stampare nel mese di Novembre 2016  
presso UNIVERSAL BOOK SRL - Rende

Il presente lavoro di correzione e precisazione, è sorto dopo che il Rev.mo **Don Saverio Diano**, parroco in contrada Piano Lago, nel comune di Santo Stefano di Rogliano, mi fece osservare che una chiesa dello stesso titolo di “S. Maria del Soccorso” esisteva anche a Lago e che la data “**1561**” avrebbe potuto riferirsi ad essa. Riconobbi la mia svista e mi premurai ad andare a farvi un sopralluogo. Confesso che nel recarmici, immaginavo di trovare un lago nel senso corrente del termine di «Massa d’acqua che riempie una cavità della superficie terrestre, senza comunicazione diretta col mare»<sup>1</sup>. Ma il termine *lago* – in latino *lacus* - deriva da *λάκος* o *λάκκος* i.e. **FOSSA** (cfr col germanico *Lache*) e indica un vaso ampio e profondo o un luogo profondo, dove può essere contenuta l’acqua o qualsiasi altro liquido (in italiano **BACINO**)<sup>2</sup>.- Vi trovai realmente la Chiesa di **s. Maria del Soccorso del 1561 appartenente al convento dei Terziari Regolari di San Francesco d’Assisi**. Per cui mi sentii obbligato a scrivere queste ritrattazioni, che richiamano le *Retractationes*, o “Ritrattazioni” di Sant’Agostino (composte verso la fine della sua vita, tra il 426 e il 428), e che sono una revisione, un riesame dei propri lavori ripercorsi in ordine cronologico, spiegando l’occasione della loro genesi e l’idea dominante di ognuno. Rappresentano una guida di inestimabile valore per comprendere l’evoluzione del pensiero del Santo.

In Questi due volumi, come nota il FORCELLINI, il

---

<sup>1</sup> Dizionario Tommaseo-Bellini

<sup>2</sup> cfr FORCELLINI, *Lexicon Totius Latinitatis* del 1771



LAGO, Chiesa di S. Maria del Soccorso (interno)

Santo **ritratta e corregge** molte cose. Ed io, che non sono né santo né ho la scienza e sapienza di Agostino, devo correggere quanto ho scritto nell'opuscolo «LAPIDE DECI-FRATA di S. Maria del Soccorso a Piano Lago» per aver – per mia ignoranza, che non conoscevo l'esistenza di Lago – identificato Pian del Lago con Lago, che è invece **distante** – per la strada più breve, ma molto contorta cioè per la **SP 59**, che passa per Lassa, Potame e Aria di Lupi – **Km 27,1**; mentre percorrendo la strada **più lunga A3/E45** – Valleggiannò, Falerna Marina, Amantea, Lago – si hanno **Km 60,3**<sup>3</sup>.

Ora, la chiesa, di cui ho trattato nel mio opuscolo si trova esattamente in contrada **VALLEGGIANNÒ, frazione di Santo Stefano di Rogliano.**

**Difatti nella VOCE DEL SAVUTO del 26 Febbraio 2008** leggiamo:

«**Valleggiannò** avrà i marciapiedi

I marciapiedi lungo la trafficata arteria di **VALLEGGIANNÒ** saranno presto realtà. Lo ha annunciato il **vicesindaco di Santo Stefano di Rogliano, Lucia Nicoletti**, nel corso di un'intervista che pubblicheremo sul prossimo numero de *La Voce del Savuto*.

Il costo del progetto ammonta a 20mila euro. L'im-

---

<sup>3</sup> <https://www.google.it/maps/dir/Pian+del+Lago+CS/Comune+Di+Lago,+Piazza+Giacomo+Matteotti,+4,+87056+Lago+CS/@39.094134,16.1524407,12z/data=!4m13!4m12!1m5!1m1!1s0x133f9245f0536911:0x967441862ab5c175!2m2!1d16.3117979!2d39.2030843!1m5!1m1!1s0x133fc00510e4b093:0x7c4b99ebacc4448!2m2!1d16.1489314!2d39.1664902>

porto è stato finanziato dall'ente provincia. La **frazione di VALLEGGIANNÒ** si trova in prossimità dello svincolo autostradale. In questi anni si è sviluppata grazie alle numerose attività commerciali presenti diventando anche privilegiata sede residenziale. Attraversata dalla strada provinciale che unisce **PIANO LAGO** con i centri di Malito e Grimaldi, la frazione deve fare ogni giorno il conto con il caotico traffico automobilistico che rende estremamente difficoltosa la percorribilità dei pedoni che a breve con la realizzazione dei marciapiedi potranno in tutta sicurezza transitare lungo l'arteria»<sup>4</sup>.

**GUSTAVO VALENTE**<sup>5</sup> scrive: “Comune (ab.1059) della Provincia di Cosenza costituito dal Capoluogo, dalle località Foresta, Mauritana, **PIANO LAGO**, Vico e case sparse. (...). I Francesi per decreto del 4 maggio 1811 (...) ne fecero una frazione o villaggio di Mangone. Per decreto del 28 Ottobre 1831 veniva costituito in comune autonomo. Nel 1928 veniva aggregato a Rogliano, ma nel 1937 riotte-neva l'autonomia amministrativa. (...) La **chiesetta di Santa Maria del Soccorso** è costruzione duecentesca, rifatta nel 1755”.

---

<sup>4</sup> [http://www.lavocedelsavuto.it/portal/index.php?option=com\\_content&task=view&id=224&Itemid=48](http://www.lavocedelsavuto.it/portal/index.php?option=com_content&task=view&id=224&Itemid=48)

<sup>5</sup> GUSTAVO VALENTE, *Dizionario dei luoghi della Calabria*, ed. Frama's-Chiaravalle C.le, 1973, vol. II, pag 971 s.v. «**SANTO STEFANO DI ROGLIANO**»

**Le stesse cose vengono ripetute in Santo Stefano di Rogliano - galsavuto**<sup>6</sup>.

**In Calabriaportal - Guida online sulla Calabria** leggiamo che «La chiesa di **Santa Maria del Soccorso** è ubicata nella località **Valleggiannò**.- Fu **eretta nel 1224** a navata unica da **San Daniele Fasanella**.- Sulla facciata principale, presenta un **portale litico realizzato nel 1757** dagli scalpellini della scuola di Rogliano»<sup>7</sup>.-

Rimanendo **valida la traduzione da me fatta, e la critica da me fatta circa un presunto cenobio che sarebbe stato fondato dai martiri nel 1224**, riguardo al quale **FORTINO**<sup>8</sup> scrive: «In Un “catalogo delle Province francescane e dei conventi in esse esistenti, compilato negli anni Quaranta del TRECENTO (...) tra i conventi della parte settentrionale della regione non c'è traccia né di Rossano né di **Pian del Lago**».

**Rimanendo vero che i cognomi Fasanella e Abenante** (come quelli degli altri martiri) non ricorrono nelle fonti e che sono una **pecetta**, o meglio, un'**etichetta coniat** nel **secolo XVII**, come sostengono il **RUSSO**<sup>9</sup> e il **FORTINO**<sup>10</sup>. **E rimanendo vero che Blanda Julia non si identifica con**

---

<sup>6</sup> [http://www.galsavuto.it/newj/index.php?option=com\\_content&view=category&layout=blog&id=68&Itemid=140](http://www.galsavuto.it/newj/index.php?option=com_content&view=category&layout=blog&id=68&Itemid=140)

<sup>7</sup> <http://www.calabriaportal.com/santo-stefano-di-rogliano/4069-santo-stefano-di-rogliano-chiesa-s-maria-del-soccorso.html>

<sup>8</sup> **FORTINO** “*I Martiri di Ceuta*”. - Alle origini del francescanesimo in Calabria. - Rubbettino 2006, pag 84s, nota 88

<sup>9</sup> **RUSSO** *I Francescani Minori Conventuali in Calabria (1217-1982)*, Catanzaro 1982.- **RUSSO**, *Le fonti della passione dei ss. Martiri di Ceuta*, in *Miscellanea Franciscana*, XXXIV, 1934. - **RUSSO** «*Scritti Storici Calabresi*», C.A.M. Napoli 1957, **pp 215 -238**.-

<sup>10</sup> **FORTINO** o.c. pag 38 nota 64 e pag 87 nota 98

**Belvedere Marittimo**; e nulla aggiungendo o mutando a quanto detto sulla **Famiglia Nicolazzo/Nicolaci**, concluderei che la Chiesetta di Santa Maria del Soccorso di Valleggiannò sia stata fondata nel 1757, non risultando presente nella «**Visita Apostolica di Mons. Andrea Pierbenedetto alla Città e diocesi di Cosenza 1628**», pubblicata da Vincenzo Antonio Tucci.

Sbaglia quindi il VALENTE, che basandosi sul testo della lapide del 1757, definisce *duecentesca*, la chiesetta di Santa Maria del Soccorso a Valleggiannò, che egli chiama **Piano Lago**.

Sbaglia pure **Calabriaportal** che ripete che la chiesetta è stata **eretta nel 1224**, e addirittura da San **Daniele**, cui viene aggiunto il cognome **Fasanella**, attribuitogli nel sec. XVII-

P. FRANCESCO RUSSO, *Storia dell'arcidiocesi di Cosenza*, ed. Rinascita Artistica, Napoli, 1958, che parla delle case fondate dal **Terz'Ordine Regolare**, a pag 144 parla di quella di **LAGO fondata nel 1561 e non di Pian del LAGO o Valleggiannò-**

E il FIORE II, 420-422: *De' monasteri claustrali del terz'ordine*, esistenti nell'anno 1743, elenca: Cosenza, Oriolo, Sanginetto Mottafollone, Fagnano, Bisignano e **LAGO con S. Maria del Soccorso**. Quindi **LAGO**, e non Valleggiannò o Pian del Lago.

P. LINO TEMPERINI, TOR, *I Francescani del Terzo Ordine Regolare in Calabria*<sup>11</sup> e **TEMPERINI L., Fratelli**

---

<sup>11</sup> <http://beatopaolodambrosio.blogspot.it/2012/01/13-i-francescani-del-terzo-ordine.html>

*e sorelle della penitenza. Il Terzo Ordine di San Francesco Secolare e Regolare nelle sue origini e nel suo sviluppo*, Roma 2010 ci offre altre notizie su Santa Maria del Soccorso di Lago.

Oltre a confermarci la data di fondazione “**1561**”, ci dice pure che “fu aperto nel 1561 per concessione del **cardinale Taddeo de Gadelis**<sup>12</sup>”.

Ma il **RUSSO**, Storia dell’arcidiocesi di Cosenza, pp 467-472 parla del Vescovo **Taddeo Gaddi**, (1535-1561), che all’età di sedici anni (era **nato nel 1419**) per rinuncia dello zio Nicolò Gaddi, ebbe l’**amministrazione di Cosenza il 21 giugno 1535**. (...). Nei primi anni l’Amministratore se ne stava a Roma. (...) Fu eletto [vescovo] cosentino **il 9 gennaio 1544**. (...) Raggiunta l’età dei 27 anni, ricevette la consacrazione [episcopale] nel 1548. L’8 aprile gli fu concesso il pallio. (...) Nel 1552 è nominato referendario apostolico. (...) **Il 15 marzo 1557** da Paolo V è nominato **Cardinale del titolo di San Silvestro in Capite**. (...) **La sua assenza dalla diocesi fu quasi completa e fu un male grandissimo**. (...) Assente dalla strage dei Calabro-Valdesi di Guardia e di San Sisto. (...) Egli nel 1560 fece venire a Cosenza i Gesuiti. (...) Morì il 22 dicembre 1561, all’età di 41 anni.

**HIERARCHIA CATHOLICA**, vol. III, pag 78 lo presenta come **Thaddæus (de) Gaddis**, e rimanda a pag. 35 dove si dice ancora “**vescovo Cosentino** = Titolare di San Silvestro in Cap[ite] creato cardinale il **24 marzo 1557** † **ex-**

---

<sup>12</sup> P. LINO TEMPERINI, TOR, *I Francescani del Terzo Ordine Regolare in Calabria* <http://beatopaolodambrosio.blogspot.it/2012/01/13-i-francescani-del-terzo-ordine.html>

**tra Curiam Romanam 22 dicembre 1561<sup>13</sup>.**

Nella **nota 2** vengono riferiti alcuni particolari sulle cause della sua morte: “alle **ore 15,30** (cioè alle ore 7,30 a.m. dell’orario odierno<sup>14</sup>) nel suo **monastero di s. Leonardo nelle Puglie** per diarrea, vomito e catarro, di cui soffrì per soli quattro giorni, morì a 41 anni.- Era stato creato cardinale da Paolo IV”. Cfr ancora o.c. pag 183, nota 5.

Ma il RUSSO o. c., pur parlando della fondazione di S. Maria del Soccorso di Lago, non nomina il Cardinale **Thadæus (de) Gaddis**, come fondatore; ed ignora la forma **Gadelis** che è evidentemente un errore, per cui non si trova neanche in **Hierarchia Catholica**.

A proposito di questa **casa del Terzo Ordine Regolare fondata a Lago nel 1561** ed abitata ancora al tempo di Giovanni Fiore nel 1743, ci piace riferire quanto è annotato nella **Visita Apostolica di Mons. Andrea Pierbenedetto alla Città e diocesi di Cosenza 1628**, pubblicata dal Prof. Vincenzo Antonio Tucci e che troviamo trascritta nelle pagine 429-

---

<sup>13</sup> **EXTRA ROMANAM CURIAM DEFUNCTUS**

Pianton P. *Enciclopedia Ecclesiastica*, ediz. Girolamo Tasso, Venezia, voll. 10 (anno 1854-1864), s.v. VIII s.v. “Vacante”, spiega: «Un beneficio è ritenuto vacante **in curia romana**, quando il titolare muore in Roma o a **20 leghe**, (cioè quasi **100 Km** o due diete, intese come percorsi di due giorni, corrispondenti alla marcia di 7 ore di due giorni, cfr Cesare, *B.C.* 3,76; Cicerone, *Fam* 15,4; GE XX DeA s.v. *Marcia*) **da Roma**.- In questo caso è il papa che conferisce i benefici vacanti per morte **in romana curia**.

<sup>14</sup> Difatti secondo CATTABIANI A., *Calendario*, ed. Rusconi, 1988, pag 28 «Fino a Napoleone cioè fino all’inizio del 1800, la XXIV<sup>ma</sup> ora era un’ora dopo il tramonto del sole, che variava secondo i mesi. Il 22 dicembre 1561 coincideva con le ore 16,41 astronomiche. XXIV<sup>ma</sup> ora era alle 17,41.- Dopo cominciava l’ora prima.

431, che io riporto tradotte da me in italiano.

«*Visita della Chiesa, del Convento e dei Frati del Terzo Ordine di San Francesco della Terra di Lago* (f. 336r)

Per ottemperare ai supremi voleri della SS.ma Congregazione dell'Inquisizione, il Rev.mo Signore dal distretto<sup>15</sup> di Altilia è tornato a Cosenza l'8 ottobre, e poiché la faccenda e la causa, che veniva trattata, andava per le lunghe, il **20 novembre dello stesso 1628**, affidò<sup>16</sup> a me, **Antonio Martini, chierico** già nominato, che andassi a visitare tutte le chiese tanto secolari, quanto regolari di **LAGO**, Domanico, Carolei,, Mendicino, Cerisano, Castro Libero e nel caso trovassi qualcosa fuori luogo<sup>17</sup>, di riferirlo alla Signoria<sup>18</sup> sua Beatissima, perché opportunamente si potesse provvedere<sup>19</sup>. Io, in verità (*vero*), dopo aver preso con me il Signor **Gerolamo de Antinora**, sacerdote di Venosa e **Procuratore Fiscale**<sup>20</sup> della Visita, prima mi recai nella città (*oppidum*) di **LAGO**, e, visitata la **Chiesa Parrocchiale**, andai alla chiesa sotto il titolo di **Santa Maria del Soccorso**, che è **dei Frati del Terzo Ordine di San Francesco**, e subito i frati furono presenti. A questi comandai di prepararsi allo svolgimento della visita, e che preparassero il necessario per la visita della SS.ma Eucaristia, la quale, dopo che furono accesi i luminari, feci estrarre dal tabernacolo da un sacerdote vestito di cotta<sup>21</sup> e

---

<sup>15</sup> Baiulatione; cfr Du Cange

<sup>16</sup> demandavit.- cfr Forcellini

<sup>17</sup> inordinatum

<sup>18</sup> Dominatio, titolo del Visitatore Apostolico; Du Cange

<sup>19</sup> *prospici* pro *prospici*

<sup>20</sup> cfr Du Cange s.v. Fiscalis, i.e. che difende la legge/ Pubblico Ministero

<sup>21</sup> superpelliceum, alias superpellicium cfr Du Cange e BLAISE, *Lexicon Medii Ævi*, Brepols, 1975

stola, e lo feci collocare sull'altare ed incensare; quindi mi accostai più vicino<sup>22</sup> all'altare e, fatta<sup>23</sup> la debita profonda genuflessione, feci aprire la pisside dentro la quale veniva conservata [l'Eucarista] e vidi che essa conteneva quattro particole (sic, pro Ostie) consacrate, rotonde e monde da frammenti. Comandai di nuovo che venisse incensata, e, mentre i Frati cantavano le solite preci, feci impartire agli astanti la benedizione, e la feci riporre nel luogo donde era stata estratta. Il tabernacolo di legno è decente, costruito con gusto, e viene chiuso con una chiave affidata al sacrista. E davanti al Tabernacolo vi è mantenuta la lampada accesa. Nella Chiesa non si conserva il sacro olio degli infermi, che quando occorre si prende – come dicono- dalla Chiesa parrocchiale.

(f. 336v). Ho visitato quindi (*proinde*) l'**altare maggiore**, che è innalzato (*extractum*) e ordinato (*instructum*) secondo la forma comune e collocato dirimpetto all'ingresso della porta maggiore della Chiesa; e i frati han detto di celebrarvi quotidianamente la Messa per i Benefattori.

L'**altare della SS.ma Pietà** aveva una mensa lignea, e, sotto la predella (*bradellam*), un'apertura di sepolcro; e vi si celebra una volta la settimana.

L'**altare sotto il titolo della Visitazione** era ornato con molta competenza; i frati suddetti vi celebrano una volta al mese.

Sull'**altare sotto il titolo di San Francesco d'Assisi**

---

<sup>22</sup> propius < prope

<sup>23</sup> *facto pro facta*

vi era la statua (*simulacrum*) monca e deforme, e su questo altare la famiglia **de Maiocchis** vi fa celebrare la messa dai suddetti frati una volta la settimana.

Sull'**altare della S.ma Annunziazione**, come dicono, **di Trapani**, il cui simulacro intagliato nella pietra è convenientemente scolpito<sup>24</sup>, il Maestro **Gonsalvo de Naccarato** vi fa celebrare Messa due volte al mese.

Sull'**altare di santa Caterina** della famiglia **de Palermis** manca una copertura (umbrella) essendovi sopra il tetto [senza soffitto], e vi si celebra la messa in settimana.

Dall'altro lato della Chiesa, vi sono l'**altre sotto il titolo della Divina (divæ) Maria delle Grazie**, che trovai senza icona ed ornamenti, ed è della famiglia **Perrotti**, l'**altare della Divina Maria dell'Arco**, in cui mancava la predella e vi si celebra una volta la settimana, l'**altare dell'Immacolata Concezione** della Vergine, che era decentemente ornato, e vi si celebra una volta la settimana; e l'**altare sotto il titolo dell'Assunzione** della Beata Vergine, che non aveva né icona, né il necessario all'ornamento. Onde il Reverendissimo Signore comandò che venisse portata via al più presto la mensa lignea dall'altare della SS.ma Pietà, e che venisse sostituita con una di pietra, altrimenti non era consentito celebrarvi.

Vietò le aperture (*ora*) dei sepolcri sottostanti alle predelle degli altari, e vietò, sotto pena di scomunica *Latae Sententiæ*, che vi si inumasse, fin tanto che queste aperture non siano praticate più lontano dagli altari e fuori dei sedili (*scabella*).

---

<sup>24</sup> *insculptum pro insculptum*

Ha ordinato che<sup>25</sup> il simulacro di S. Francesco d'Assisi debba essere restaurato entro il mese dal chierico Pier Francesco **Maiocco**; altrimenti che sia rimosso dall'altare. Ha comandato che per l'altare di s. Caterina sia assolutamente posta sotto [il tetto] una copertura (*umbellam*) dalla famiglia **de Palermis**, e sia posta sopra l'altare, affinché, mentre si celebra non cada qualcosa dal tetto sull'altare. (**f.337r**) [Ha comandato] che entro 15 giorni all'altare della Divina Maria dell'Arco la famiglia **de Turchis** metta innanzi (*opponi*) una predella (*bradillam*). (**Pag 431**) Ha decretato si debba ammonire la famiglia **de Perrottis** per l'altare della Madonna delle grazie e Laura **BARONE** per altare dell'Assunzione della Vergine Madre di Dio, perché entro quattro mesi, a partire dal giorno dell'intimazione, nei propri altari apparecchino icone decenti e tutto il necessario all'ornamento; altrimenti, trascorso il tempo, è lecito concedere i suddetti altari ad altri, che vogliono sostituirli.

Questa **CHIESA** consta di un'unica navata e per metà ha il tetto e per metà la soffitta (*lacunari*). - Ha due piccole campane, il fonte lapideo dell'acqua lustrale, coro pensile in fondo alla chiesa, il confessionale costruito secondo la forma comune, **porte esterne** (*fores*) robuste, e la sacrestia in cui si conserva la suppellettile necessaria all'ornamento degli altari e all'uso del celebrante, tuttavia mancava la **casula** di colore verde, e, nel coro, l'antifonario e il graduale, che il Rev.mo Signore ha comandato ai frati che li rimpiazzino (*substitui*) entro sei mesi.

---

<sup>25</sup> *mandavit < mando i.e manui do*; Forcellini

Ho visitato quindi il **CONVENTO**, che consta di **parecchi appartamenti** (*œdibus*) distribuiti in officine e celle, e tuttavia **i frati dormivano a due a due** (*bini*), ai quali il Rev.mo Signore ha comandato che dormano singolarmente nelle singole celle, e in singoli lettucci (*lectulis*). Negli stessi appartamenti non ho trovato nulla che meritasse correzione; perciò, dopo aver comandato ai Frati di venire a Cosenza presso il Rev.mo Signore per la visita personale, partii.

**I FRATI** in questo convento sogliono dimorarvi in **SEI**; e di essi, **due son laici professi, uno chierico e tre sacerdoti**.

Vivono dei redditi del medesimo convento che arrivano alla **somma di 80 ducati circa**, e di elemosine raccolte dai pii fedeli.

Nella loro visita personale Il Rev.mo Signore li avvertì a vivere secondo la costituzione del proprio ordine, e quindi dopo averli ammoniti benignamente, li lasciò partire a due a due (*binos*), come erano venuti.

*Andrea Vescovo di Venosa e Visitatore Apostolico.*

Penso d'aver così risolto l'equivoco tra Piano Lago o Valleggiannò e Lago e le omonime due chiese di S. Maria del Soccorso, risalenti l'una, quella di Piano Lago al 1757; mentre quella di Lago al 1561.

Disposto sempre ad accogliere utili apporti a questa indagine, chiedo scusa qualora vi lasciassi insoddisfatti, convinto che possiamo sempre crescere e migliorare.

*P. Salvatore Vetere*



PIANO LAGO, Chiesa di S. Maria del Soccorso (interno)

